Direzione Didattica Statale "F. S. Cavallari"
C.so dei Mille 793 - 90124 Palermo Tel. 091/6214001 –
Sito web: www.ddcavallaripalermo.edu.it

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6573 del 17/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 46.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20 -aggiornato in seduta collegiale del 29/10/2019 e approvatoin Consiglio di Circolo in data 29/10/2019 con delibera n° 15.

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Maniscalco

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 00109933 del 06/11/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/01/2021 con delibera n. 7

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Quartiere denominato Settecannoli, ove è ubicata la Direzione Didattica “Francesco Saverio Cavallari” risulta inserito nella seconda circoscrizione di Palermo.

Ubicato alla periferia della città, negli ultimi anni, si è progressivamente dilatato, espandendosi dal punto di vista edilizio in modo caotico e disordinato.
Il boom edilizio caratterizzato dal sorgere di numerosi palazzi e dalla scomparsa degli orti e degli agrumeti, ha sconvolto l’aspetto urbanistico del quartiere e, nello stesso tempo, ne ha progressivamente cambiato l’aspetto economico.
In tale contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Gli alunni presentano un background familiare mediano basso: la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è molto alta (8,8% classi 2^ e 9,7% classi 5^) sia rispetto al dato regionale che nazionale cosi quella di studenti con entrambi i genitori disoccupati (6,4% classi 2^).

La scuola rappresenta in questo contesto un punto di riferimento essenziale come agenzia di socializzazione, educativa, culturale e come " volano" non solo di abilità e competenze, ma anche di modelli etici di comportamento: il corpo docente è sostanzialmente stabile (alta quota di insegnanti con contratti a tempo indeterminato) e con una significativa esperienza di insegnamento all'interno dell'istituto e di gestione di " situazioni critiche " legate alla specificità del contesto.

L'organizzazione di spazi e tempi, nonostante i limiti strutturali di alcuni edifici che accolgono le sezioni e le classi, risponde, grazie all'impegno profuso da tutto il personale scolastico, alle esigenze di apprendimento degli alunni cosi come gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche che , seppur non sempre capillari nella diffusione in tutti plessi dell'istituto, permettono comunque agli alunni di acquisire competenze digitali.

La scuola non dispone di palestre e di biblioteca. I momenti di confronto fra i docenti e gli alunni, la definizione e la condivisione delle regole comportamentali permettono un " clima"

interno positivo e attento alla valorizzazione della diversità dei bisogni formtivi degli alunni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE012006
Indirizzo	CORSO DEI MILLE 793 QUARTIERE SETTECANNOLI 90123 PALERMO
Telefono	0916215303
Email	PAEE012006@istruzione.it
Pec	paee012006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddcavallaripalermo.it

❖ DIAZ VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012034
Indirizzo	VIA REGINA MARIA DI SICILIA 7 PALERMO 90123 PALERMO
Edifici	• Via M. REGINA DI SICILIA 7 - 90124 PALERMO PA

❖ DIAZ NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA012056

Indirizzo	VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123 PALERMO
Edifici	• Via FEDERICO FERRARI ORSI 89 - 90124 PALERMO PA

❖ GIAFAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE012017
Indirizzo	VIA EMIRO GIAFAR 17 QUARTIERE SETTECANNOLI 90124 PALERMO
Edifici	• Via Giafar 17 - 90123 PALERMO PA • Via Giafar 17 - 90123 PALERMO PA
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

❖ D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE01205B
Indirizzo	CORSO DEI MILLE 793 PALERMO 90123 PALERMO
Edifici	• Corso DEI MILLE 793 - 90124 PALERMO PA
Numero Classi	9
Totale Alunni	168

❖ DIAZ NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE01207D

Indirizzo	VIA FEDERICO FERRARI ORSI 89 PALERMO 90123 PALERMO
Edifici	• Via FEDERICO FERRARI ORSI 89 - 90124 PALERMO PA
Numero Classi	7
Totale Alunni	128

Approfondimento

La storia della scuola

L'edificio scolastico "F. S. Cavallari" è una costruzione storica realizzata dal Comune di Palermo dal 1904 al 1907 e costituisce il primo insediamento scolastico nel territorio. Il progettista e l'architetto della struttura è Nicolò Mineo che esordisce in qualità di tecnico del Comune con il progetto di quest'edificio scolastico e successivamente si distinguerà per la notevole produzione professionale e architettonica tra cui: il progetto del Teatro Biondo, i palazzi Gallo Favaloro e Albano e i villini Dagnino, Giachery, Marsala, Matta, e De Salelli a Mondello.

Nel periodo di costruzione dell'edificio principale la zona di Settecannoli era per lo più caratterizzata da vaste e fertili superfici coltivate con poche abitazioni di natura per lo più agricola.

Con quest'opera il Mineo rompe con gli schemi tradizionali della "produzione cittadina" e si apre ad una "gaiezza necessaria agli edifici di campagna" ravvivando la costruzione con la presenza di una eccentrica torre campanaria ancora evidente che sembra innestare nell'edificio le ricorrenti estrosità "turricolari" dei nuovi villini della borghesia palermitana.

La presenza in un simile luogo di uno dei primi esempi liberty della nostra città voleva essere oltre che un simbolo di progresso, anche uno stimolo di rinnovamento per quelle zone periferiche lontane dalla lussuosa aristocrazia del centro cittadino che oggi prende il nome di "storico".

A partire dall'anno scolastico 1926/27 per opera della maestra Elvira Mistretta Buttitta nasce nella scuola la prima "scuola attiva di Palermo". Il 20/6/1949 viene avviato "L'esperimento di cooperazione e autogoverno"

e si costituiscono le casse mutue cooperative scolastiche, i consorzi delle casse mutue ed i comitati amici della scuola.

Nel 1981 la scuola viene dichiarata inagibile perchè necessita di lavori urgenti di ristrutturazione. L'8/04/1998 finalmente, dopo 17 anni, l'edificio torna al suo antico splendore e viene riconsegnato al quartiere.

L'edificio è costituito da un unico corpo a "C", a due elevazioni fuori terra . Il torrino che svetta sull'edificio è a base quadrata, ornato dal simbolo della città e da un orologio su cui sovrasta un colonnato sormontato da una leggera copertura in legno protetto da lamiera. Sulle facciate sono ripetuti i motivi determinati dal trittico di finestre che conferiscono all'interno, nelle aule, una notevole luminosità.

All'esterno vi è un ampio cortile luogo adatto per manifestazioni e ginnastica all'aperto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	1
	Smart Class	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	19

Approfondimento

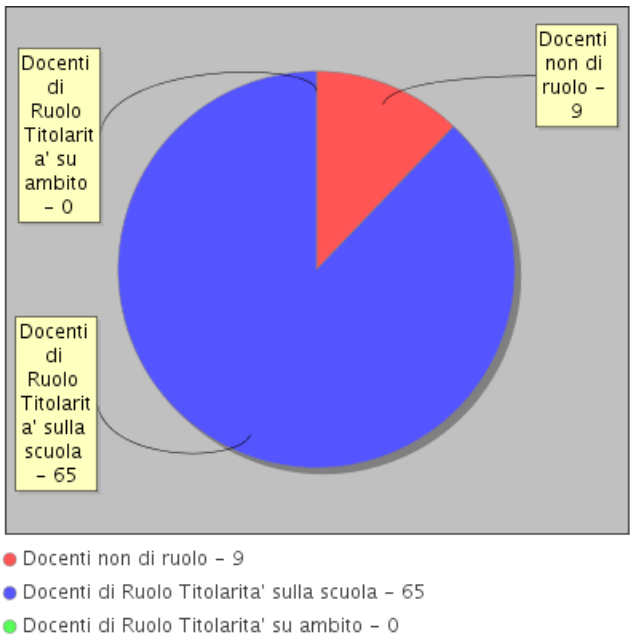
Tutti i plessi della scuola sono dotati di rete wifi.

RISORSE PROFESSIONALI

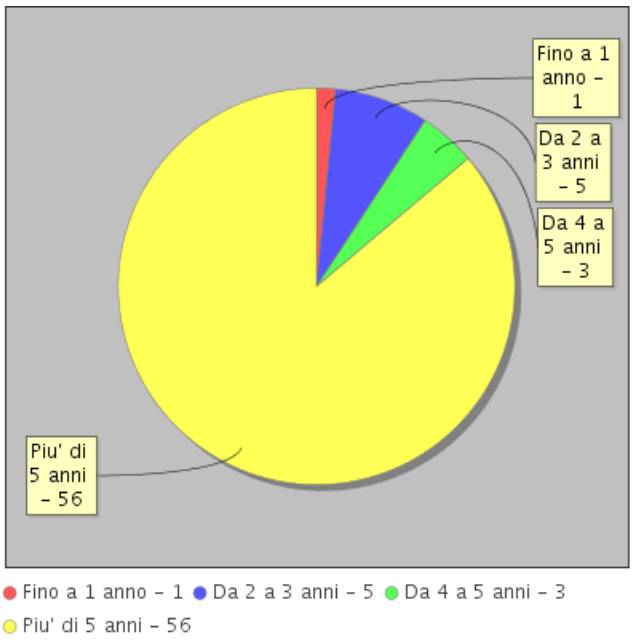
Docenti	**53**
Personale ATA	**16**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La Direzione Didattica F.S. Cavallari si contraddistingue per la stabilità del personale docente con servizio nell'istituto superiore ai 5 anni. Negli anni e al fine di venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche il personale scolastico si è contraddistinto per l'aggiornamento professionale e l'arricchimento delle competenze professionali. L'assetto metodologico prevede l'insegnamento della lingua inglese con insegnante specializzato che copre le esigenze formative per 8 classi con specifico progetto di potenziamento nelle classi quinte, nelle altre classi l'insegnamento della lingua inglese è affidato a docenti specialisti con apposita formazione e abilitazione all'insegnamento della lingua inglese acquisita tramite i corsi MIUR e/o con abilitazione al concorso. L'organico dell'autonomia garantito all'istituto in

applicazione della L. 107/2015 è stato utilizzato con la suddivisione di quota oraria di attività didattica su disciplina specifica e l'utilizzo delle quote di contemporaneità per l'attuazione del progetto di istituto di potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alle discipline italiano e matematica. L'attuazione del progetto prevede azioni didattiche sviluppate con metodologia specifica quali **classi aperte** (formazione di gruppi omogenei di intervento con gli alunni dell'interclasse),tranne nel periodo dell'emergenza pandemica; **tutoring docente/allievi** con supporto nelle singole classi con suddivisione per piccoli gruppi. Tra le figure professionali nate negli ultimi anni si segnala il Team di Innovazione tecnologica composto da n.3 docenti della scuola. Il Team ha seguito la formazione specifica organizzata dal Miur e realizza la progettazione e diffusione di iniziative quali l'utilizzo del coding nelle varie classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti, di sviluppare la capacità di dare senso alle proprie esperienze, di apprendere autonomamente, di gestire la molteplicità culturale, di costruire una società aperta al futuro ma saldamente ancorata alla propria storia e alle proprie radici, di garantire a tutti il successo scolastico, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
La scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.

Le priorità che la Direzione Didattica si è assegnata nel triennio 2019-2022 sono:

1) innalzare i livelli delle competenze di base

2) ridurre la varianza tra le classi

3) monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

La Vision che la Direzione Didattica si è assegnata in relazione ai traguardi e alle priorità sono:
1. aumentare il livello delle competenze di base in italiano e matematica

2 diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

3. acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

A supporto delle motivazioni delle scelte il collegio si è espresso a seguito di un processo di analisi dei dati generali e di autovalutazione inteno alla scuola. Con riferimento all'aggiornamento del Rav 2019- 20 tra le motivazioni prodotte risulta prioritario innalzare i livelli delle competenze di base, migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i risultati a distanza siano una priorità.

Infine l'analisi della varianza tra le classi è uno degli esiti negativi più evidenti che richiede un forte impegno degli insegnanti che devono provvedere a monitorarli e attivare nuove strategie per il miglioramento degli esiti stessi.

Per dare completezza ai percorsi educativi si ritiene necessario conoscere i risultati a distanza degli alunni, al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.
Partendo dalle considerazioni e dalle attività intraprese nel triennio precedente il collegio dei docenti della D.D. F.S. Cavallari, su indicazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ha confermato le priorità e i traguardi definiti nel triennio con la rivalutazione di tre nuovi percorsi di miglioramento di cui sono state declinati obiettivi, descrizione dell'obiettivo, azioni, modalità di attuazione, risorse professionali impegnate e modalità di misurazione degli esiti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Innalzare i livelli delle competenze di base
Traguardi
Aumentare il livello delle competenze di base in Italiano e Matematica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi

diminuire la varianza tra le classi avvicinando i risultati al dato regionale

Competenze Chiave Europee

Priorità
Adozione di modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.
Traguardi
Promuovere lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze chiave- europee e di cittadinanza italiana

Risultati A Distanza

Priorità
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo
Traguardi
Acquisire in modo sistematico gli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Rientrano nella mission/vision della scuola la scelta degli obiettivi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7 L. 107/2015 con particolare riferimento a :

1. rafforzare i processi di costruzione e condivisione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto. Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale.
2. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente

nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione. Al riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.

3. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto). A tal fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.

4. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento che porta ad un sapere inerte e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

7. sviluppare e migliorare le risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo professionale e alle competenze dei docenti al fine di costruire un data base interno a cui far riferimento per l'autoformazione del personale dell'istitutoespressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;

SCUOLA PRIMARIA:

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione). L'individuazione di situazioni problematiche è competenza di tutti i docenti del consiglio di classe/team così come la predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati. È indispensabile implementare azioni formative e di ricercaazione;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il

personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.

- lavorare per la partecipazione attiva dell'Istituto a concorsi e progetti nazionali che consentano all'Istituzione scolastica di aprirsi al territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-
- Fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità;
- Attivare collaborazioni e strategie di prevenzione dei DSA nella fascia di età 4-5 anni
- Attivare il percorso di continuità verso la scuola primaria
- assicurare al termine della scuola primaria una prima apertura ai valori della cittadinanza attiva e responsabile
- garantire un coerente livello di apprendimento in italiano, in matematica, in inglese, in matematica, scienze e tecnologia, in modo da consentire all'alunno di padroneggiarne pienamente conoscenze, abilità e competenze
- Favorire attività di recupero e potenziamento delle competenze degli alunni;
- Progettare un curricolo definito e puntuale sui reali bisogni formativi dei bambini del nostro contesto territoriale, sulle loro modalità di apprendimento;
- Garantire a tutti il successo formativo, inteso come acquisizione di

conoscenze, abilità e competenze necessarie e coerenti con le loro aspirazioni e attitudini personali, oltre che con le esigenze della società dell'informazione e della conoscenza

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **RISULTATI SCOLASTICI**

Descrizione Percorso

Il percorso si configura per la scelta di intervento relativa **all'innalzamento delle competenze di base** con particolare riferimento alle discipline italiano, matematica e inglese. Obiettivi del traguardo sono: **ridurre la variabilità di risultati interna alle classi** e **ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi**. La realizzazione del percorso triennale prevede la promozione della formazione docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, la revisione del curricolo d'istituto orientata alla continuità di azione tra i vari ordini di scuola e l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi. Ogni interclasse progetta ex ante il piano di intervento per le azioni e le attività di potenziamento (recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze) che sarà curato dai singoli docenti in orario curriculare ed extracurriculare attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato con quote orarie definite per singola interclasse con metodologia operativa, con lavoro di tutoring allievo/docente e favorendo le attività per classi aperte e aule come ambienti di apprendimento laboratoriali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere un gruppo di docenti responsabile del curricolo verticale d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare i livelli delle competenze di base

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Promuovere un gruppo di docenti responsabile della progettazione educativo-didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Promuovere l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mantenere e potenziare le relazioni con le famiglie nel rispetto del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilita' ,anche rispetto all'emergenza pandemica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA DISCIPLINARE E SULLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Rete Ambito 17

Risultati Attesi

Aggiornamento docenti e formazione di un gruppo di docenti responsabile del curricolo verticale d'Istituto.

Organizzazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola sulla Didattica Disciplinare

Sviluppo di modelli oggettivi sulla Valutazione Didattica e Valutazione per competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO PER GLI ALUNNI CON COMPETENZE INIZIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Gruppo inclusione d'istituto - Docenti di potenziamento

Risultati Attesi

Progettazione, realizzazione e verifica di percorsi di recupero per alunni con competenze iniziali per interclasse/intersezione.

Monitoraggio e tabulazione dei dati sulla valutazione bimestrale degli apprendimenti

Sviluppo delle buone pratiche e diffusione collegiale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DELLE VALUTAZIONI INTERMEDIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Area Valutazione - Docenti Coordinatori Consigli di Intersezione/Interclassi

Risultati Attesi

Tabulazione sistematica dei risultati intermedi per intersezione/interclasse e diffusione dei dati a livello collegiale.

Ampliamento delle dotazioni tecnologiche e realizzazione di aule/spazi laboratoriali

Utilizzo del registro elettronico e valorizzazione dei percorsi formativi per la valorizzazione del merito degli alunni.

❖ **RISULTATI A DISTANZA**

Descrizione Percorso

La Direzione Didattica "F.S. Cavallari" è ubicata in posizione quasi centrale nel territorio di Brancaccio su cui insistono n. 3 istituti comprensivi, n. 1 Direzione Didattica e n. 1 Scuola secondaria di primo grado.

In particolare si rileva come il numero delle sezioni di scuola dell'Infanzia dell'istituto sia superiore a quello delle scuole limitrofe e, pertanto, possa accogliere alunni di un bacino di utenza abbastanza esteso. Annualmente si registrano in uscita circa 110 alunni, ma non tutti gli alunni vengono riconfermati nelle iscrizioni presso la scuola primaria dell'istituto.

Analogamente gli alunni in uscita della scuola primaria si iscrivono prevalentemente

in tre delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio.

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio di riferimento intende strutturare le azioni di monitoraggio delle esigenze formative dell'utenza al fine di definire in modo sistematico un processo di orientamento in uscita.

In particolare si prevedono azioni di:

sviluppo di percorsi di continuità tra ordini di scuola dell'istituto e verso altri istituti attraverso la pratica condivisione di Uda appositamente strutturate tra i docenti degli ordini di scuola interessati;

monitoraggio e tabulazione dei dati sulle scelte operate dalle famiglie in relazione alle iscrizioni verso l'ordine di scuola successivo;

monitoraggio sistematico delle valutazioni con strumenti oggettivi al fine di identificare precocemente le situazioni di possibile insuccesso scolastico;

favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola curriculari ed extracurriculari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere un gruppo di docenti responsabile del curricolo verticale d'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Promuovere l'adozione di strumenti di valutazione oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo del registro elettronico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare i percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti in uscita dei vari ordini di scuola con strumenti oggettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire percorsi formativi verticali tra ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"Obiettivo:" Favorire l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto anche rispetto alle proprie competenze personali e professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare i livelli delle competenze di base

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Adozione di modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DEGLI ESITI IN USCITA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Valutazione

Risultati Attesi

Definizione di un sistema oggettivo di valutazione degli esiti dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado.

Formazione delle classi di scuola primaria eterogenee per livelli di competenze

Individuazione precoce degli alunni con difficoltà di apprendimento e progettazione iniziale per il recupero/consolidamento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE PERCORSI FORMATIVI VERTICALI TRA ORDINI DI SCUOLA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzione strumentale continuità - Docenti

Risultati Attesi

Promozione di percorsi verticali tra ordini di scuola per l'aggiornamento del curricolo verticale d'istituto

Progettazione di percorsi di recupero per gli alunni con competenze iniziali e per il potenziamento delle competenze di base.

Formazione e aggiornamento del personale docente attraverso la ricerca-azione.

Ampliamento dell'offerta formativa con attività di continuità nell'extra scuola.

Condivisione e diffusione di buone pratiche

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il percorso di miglioramento proposto per il triennio intende porre le basi operative per il miglioramento del curricolo d'istituto puntando sulla continuità didattica sottesa nelle Indicazioni Nazionali per la costruzione di un Curricolo Verticale d'Istituto condiviso tra ordini di scuola e extraterritorio. Attraverso il presente piano di miglioramento si intende avviare un percorso di aggiornamento della metodologia e della didattica al fine di produrre strumenti oggettivi per la progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare, criteri e modelli di valutazione e verifica per intersezione/interclasse, monitoraggio e rendicontazione delle azioni e degli esiti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La formazione dei docenti sulle aree tematiche ministeriali proposte dall'ambito 17 oltre a garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane favorirà le competenze sulle metodologie didattiche al fine di migliorare la

progettazione condivisa del curricolo verticale d'istituto.

Il percorso di formazione su progettazione, valutazione e certificazione delle competenze, che l'istituto realizzerà, intende promuovere nella pratica didattica una cultura e sensibilità circa l'acquisizione delle competenze chiave promosse dal Parlamento Europeo con la Raccomandazione del 2016, oggi novellate dal Consiglio di Europa con le nuove Competenze del 2018, le quali intendono evidenziare l'attenzione su alcuni elementi (cittadinanza, pensiero digitale...) ripresi dall'agenda Europea, con i relativi Obiettivi da conseguire entro il 2030.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Estendere nel triennio a tutto i personale della scuola la partecipazione alle azioni formative previste nel piano di formazione approvato in sede di collegio, tenutosi in data 29/10/2019

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'arco del triennio di riferimento si intende rafforzare l'area di Valutazione interna ed esterna attraverso sistemi di monitoraggio periodico sia per le valutazioni disciplinari sia per le esigenze formative espresse dall'utenza.

in vista della futura formazione, il collegio docenti attiverà gruppi di autoformazione, studio e riflessione circa la strutturazione e l'utilizzo di rubriche di valutazione, per valutare processi di apprendimento, anche in relazione alla dimensione sociale e civica.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DIAZ VECCHIO	PAAA012034
DIAZ NUOVO	PAAA012056

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA	PAEE012006
GIAFAR	PAEE012017
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA	PAEE01205B
DIAZ NUOVO	PAEE01207D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DIAZ VECCHIO PAAA012034

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

DIAZ NUOVO PAAA012056

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

GIAFAR PAEE012017

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA PAEE01205B

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DIAZ NUOVO PAEE01207D

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA
DIAZ VECCHIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola dell'Infanzia l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, prevista dalla Legge 92 (art .4) ha la finalità di sensibilizzare e di sviluppare competenze di cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza . Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia , nelle Indicazioni Nazionali del 2018 , oltre a " identità, autonomia, e competenze " viene indicata anche la " cittadinanza": " Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro attribuendo importanza ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo e il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della

natura." In attesa che prenda avvio la formazione sull'insegnamento trasversale di Educazione Civica un gruppo di docenti, e il referente hanno attivato riflessioni di studio per elaborare il curricolo in questione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si pone come uno strumento effettivo per la programmazione curricolare di ogni docente, e si configura come un punto di riferimento per l'organizzazione di esperienze formative che hanno la finalità di promuovere e sviluppare la formazione della persona sul piano educativo, didattico ed esperienziale. Il Curricolo Verticale d'Istituto diventa così: - l'effettivo programma della scuola - la base su cui si realizzano le progettazioni educative e le programmazioni annuali dei singoli docenti. Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie: metodo dell'esplorazione e della ricerca; metodo ludico e ludiforme cooperative learning metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio e della natura

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a: maturazione dell'identita' : acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo

sensibile a quello degli altri riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori conquista dell'autonomia: riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune sviluppo delle competenze : incontrare le prime forme di lettura conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico sviluppo del senso della cittadinanza : porre attenzione al punto di vista dell'altro scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

NOME SCUOLA
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa La scuola è il luogo dove l'insegnamento dell'Educazione Civica si inserisce in una dimensione trasversale che coinvolge l'intero sapere; è la prima comunità dove gli alunni e le alunne vivono e sperimentano nella quotidianità le esperienze di partecipazione attiva, primo passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili nella società complessa nella quale viviamo. " L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nella nostra scuola la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va coniugata con le materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra

saperi disciplinari ed extradisciplinari. (Legge n. 92 del 20-8-2020 art. 1)" Il curricolo di Educazione Civica elaborato dalla nostra scuola parte dalle scelte prioritarie individuate nel PTOF che stabiliscono: - il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture , - il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale , del patrimonio e delle attività culturali. La finalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è fornire ad ogni alunno, alunna un percorso formativo organico e completo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola d'Infanzia e del I ciclo di Istruzione , con specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento . La nostra scuola intende promuovere , attraverso scelte organizzative e proposte didattiche, lo sviluppo di una formazione improntata alla capacità di saper cooperare, di essere solidale , di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole, di rispettare i valori della democrazia , della dignità della persona e dell'ambiente. I NUCLEI TEMATICI Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà conoscenza della Costituzione Italiana per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Conoscenza dei concetti di legalità , di rispetto delle leggi , delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (es. codice della strada, regolamenti scolastici, ...) Conoscenza della storia dell'inno e della bandiera nazionale 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Conoscenza dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei temi della sostenibilità ambientale, dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definiti in 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà - 2.Sconfiggere la fame - 3. Salute e benessere - 4. Istruzione di qualità - 5. Parità di genere - 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari - 7. Energia pulita e accessibile - 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture - 10. Ridurre le disuguaglianze - 11. Città e comunità sostenibili 12.

Consumo e produzione responsabile - 13. Lotta contro il cambiamento climatico - 14. La vita sott'acqua 15 La vita sulla Terra - 16. Pace, giustizia e istituzioni solide - 17. Partnership per gli obiettivi. Conoscenza di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (diritto alla salute, al benessere psicofisico, alla sicurezza alimentare , all'uguaglianza tra soggetti, al lavoro ,all'istruzione , alla tutela del patrimonio, diritti inseriti nella Costituzione) Conoscenza dei temi riguardanti l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie , l'educazione alla salute , la formazione di base in materia di protezione civile, la tutela dell'ambiente , il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE Sviluppo graduale, negli studenti, delle abilità essenziali, da inserire nei curricoli d'Istituto Sviluppare la capacità, per gli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali , con l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare le conoscenze dell'ambiente digitale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Documento allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI La nostra istituzione scolastica si impegna nel promuovere, consolidare, rilevare e valutare le competenze trasversali, ovvero ad attuare quegli interventi educativi necessari a far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave europee. Si tratta di competenze che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve possedere e costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo: 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare ad imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale La Scuola in coerenza con i Modelli nazionali di Certificazione delle competenze, basati, come noto, sulla corrispondenza tra il Profilo dello Studente al termine del I ciclo di istruzione e le competenze chiave europee, garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe evolutive oltre che

per assicurare una strategia unitaria di progettazione. La tabella seguente rappresenta la corrispondenza tra le competenze chiave e i campi d'esperienza e le discipline. Entrambi gli ordini di scuola infatti concorrono a diversi livelli ai traguardi attesi nell'ambito delle competenze trasversali. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CAMPI D'ESPERIENZA DISCIPLINE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Comunicazione nella madrelingua CAMPI D'ESPERIENZA-I discorsi e le parole - Tutti DISCIPLINE-ITALIANO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Comunicazione nelle lingue straniere CAMPI D'ESPERIENZA-I discorsi e le parole DISCIPLINE-LINGUA INGLESE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia CAMPI D'ESPERIENZA-La conoscenza del mondo -Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio DISCIPLINE-MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - Consapevolezza ed espressione culturale CAMPI D'ESPERIENZA-Il corpo e il movimento DISCIPLINE-EDUCAZIONE FISICA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Imparare a imparare CAMPI D'ESPERIENZA-Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo -Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio DISCIPLINE-ARTE E IMMAGINE – MUSICA - STORIA (CITTADINANZA E COSTITUZIONE) – GEOGRAFIA -RELIGIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenze sociali e civiche CAMPI D'ESPERIENZA-Il se' e l'altro - Tutti DISCIPLINE-CITTADINANZA E COSTITUZIONE – RELIGIONE - TUTTE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenze digitali CAMPI D'ESPERIENZA-Immagini, suoni, colori - Tutti DISCIPLINE-TUTTE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Imparare a imparare CAMPI D'ESPERIENZA-Tutti DISCIPLINE-TUTTE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Spirito di iniziativa e imprenditorialità CAMPI D'ESPERIENZA-Tutti DISCIPLINE-TUTTE

ALLEGATO:

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La padronanza degli strumenti culturali di base diventa importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. Ruolo fondamentale di questo ciclo è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e sviluppando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene favorita attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. Questo momento del processo formativo è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti collaborativi che costituiscono la base

per sperimentare realmente una serena convivenza civile. Nel comma 7 della legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari si indicano: “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”; “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”. L'educazione alla cittadinanza, nel nostro istituto, segue i seguenti obiettivi: sviluppare competenze sociali e relazionali che permettono ai bambini di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità; sviluppare sull’attitudine alla collaborazione, al rispetto delle regole, alla costruzione del senso di legalità, allo sviluppo dell'etica della responsabilità. Partecipano allo sviluppo di tali obiettivi tutte le discipline

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola in coerenza con le finalità del PTOF, ha scelto di aderire al progetto che annualmente il Comune di Palermo attraverso l’Assessorato alla Scuola del Comune di Palermo ripropone per tutte le istituzioni scolastiche del territorio. L’adesione a “Panormus. La scuola adotta la città” rappresenta per l’Istituzione scolastica un’occasione per aprirsi al territorio palermitano, e sviluppare istanze educative rispondenti ai principi di cittadinanza attiva e convivenza democratica, avvicinando i bambini al patrimonio culturale e naturale, rendendoli protagonisti della vita culturale di Palermo, come piccole guide turistiche. L’iniziativa prevede la partecipazione di tutti gli alunni, dalla Scuola dell’infanzia alla Scuola Primaria, con lo scopo di rendere il territorio una preziosa risorsa di apprendimento, di sperimentazione, di scambio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

La nostra Scuola considera l’accoglienza un momento formativo irrinunciabile, che deve accompagnare ogni alunno e alunna nel suo percorso all’interno della scuola,

luogo di crescita e di socializzazione. Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi. La scuola si impegna a creare un clima ottimale, affinché ciascuno trovi stimoli ed incentivi ad apprendere e pone particolare attenzione all'ingresso nella Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola secondaria di I° grado. Nell'anno scolastico, considerate le richieste dell'utenza, l'istituto si accinge a dare avvio ad un servizio di pre-accoglienza al fine di rispondere ai bisogni del territorio ed in particolare alle esigenze dei genitori lavoratori che hanno espresso la necessità di affidare i figli alla scuola in un arco temporale (dalle ore 07:30 fino alle ore 07:55) precedente a quello istituzionale. il progetto è in fase di avvio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Accoglienza Affettivo-relazionale-Sostenere un passaggio non traumatico con la presenza dei docenti dei due ordini di scuola. Valorizzazione della diversità. Progettazione di percorsi formativi individualizzati. Accoglienza organizzativa-Predisposizione orario attività.Pubblicizzazione dell'organizzazione delle classi e delle sezioni. Strutturazione dell'attività didattica finalizzata all'accoglienza. Accoglienza Metodologico -didattica-Organizzazione delle attività didattiche che favoriscano: -la conoscenza individuale degli alunni. -le relazioni all'interno della classe. -le situazioni di apprendimento. -il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Sec. di I° grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

La dispersione scolastica, identificata come un problema complesso in una società complessa, si riferisce ad una molteplicità di disagi vissuti all'interno della scuola. E' riduttivo volerla far coincidere con l'evasione dall'obbligo, perché attiene a

fenomenologie che esprimono un malessere nel rapporto scuola-utenti a diversi livelli: abbandono precoce degli studi, bocciature, ripetenze, frequenze irregolari, qualità scadente dei processi di alfabetizzazione. Poiché una scuola che "disperde" esprime un decadimento qualitativo della sua funzione, arginare la dispersione scolastica sarà uno degli obiettivi forti su cui lavorare, e sarà affrontata seriamente solo nella misura in cui sarà considerata un problema del sistema e non di pochi marginali. E' necessario quindi utilizzare quale modello d'intervento quello dinamico ed ecosistemico, che permette di valutare l'ambiente come una realtà complessa e significativa, organizzata in un insieme di strutture incluse l'una nell'altra e a usare come strategia quella dell'inter-istituzionalità.

Obiettivi formativi e competenze attese
- contrastare la dispersione scolastica - contrastare l'insuccesso scolastico - realizzare il ben-essere degli alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il percorso per realizzare queste finalità prevede:

- il monitoraggio mensile della presenza/assenza degli alunni nelle classi;

- l'invio dei dati del monitoraggio al Distretto Psicopedagogico di appartenenza e, nel caso di alunni individuati "a rischio", alle Istituzioni competenti;

- il contatto costante con le famiglie degli alunni segnalati "a rischio" di dispersione;

- la collaborazione con i servizi sociali territoriali;

- l'accoglienza" degli alunni che rientrano a scuola;

- il coinvolgimento della famiglia al progetto di accoglienza dell'alunno;

- colloqui informativi ed esplorativi volti al contenimento del disagio del bambino e all'individuazione dei bisogni
- la collaborazione con i docenti per rimotivare gli alunni alla partecipazione alle attività scolastiche e per elaborare piani di intervento didattico personalizzato.

Dopo aver individuato i "soggetti a rischio" questi vengono sottoposti ad osservazione per individuare le problematiche e i bisogni; in seguito viene formulata una diagnosi funzionale necessaria per organizzare un piano d'intervento.

MODALITA' D'INTERVENTO

1° FASE: Screening e individuazione dei soggetti a rischio di D.S.

2° FASE: Qualificazione dei bisogni educativo-

didatttici di ogni singolo soggetto 3° FASE:

Organizzazione e gestione dell'intervento psico-

didattico

4° FASE: Valutazione quanti-qualitativa.

Dopo aver individuato i "soggetti a rischio", questi vengono sottoposti ad un'attenta osservazione psicopedagogica che ne qualifica i bisogni educativi, al fine di formulare una diagnosi funzionale spendibile in termini operativi per l'organizzazione di piani d'intervento.

Non si lavorerà su unico fattore, ma sull'intreccio di più variabili che si riferiscono

- alla famiglia (fattore socio-culturale, fattore economico, cure rivolte al bambino,
  stimolazione culturale,...)
- al singolo alunno (vengono prese in considerazione abilità mentali, velocità percettiva, relazioni spaziali, sfera affettivo-relazionale)

- agli insegnanti (le loro percezioni dei problemi e la loro rappresentazione mentale degli alunni "particolari").

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Osservazioni sistematiche
- Monitoraggi
- Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie

Colloqui con gli operatori del territorio.

❖ **SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO**

La nostra scuola aderisce all'Osservatorio di Area per la Dispersione Scolastica n. 14 sito presso l'istituto di Scuola Secondaria di primo grado "Raimondo Franchetti", attivo con protocollo d'intesa con l'USR Sicilia. Il servizio rivolge, pertanto, un'attenzione particolare a quei bambini che manifestano un disagio di origine personale, familiare e/o sociale, che limita loro l'uso delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali. Nel processo di supporto psico-educativo al disagio, il servizio darà grande importanza alla famiglia e alla realizzazione di una solida "alleanza" tra essa e il sistema-scuola. La famiglia, infatti, rappresenta una variabile in gioco indispensabile per il raggiungimento del successo formativo e, per questo, le si vuole riconoscere il ruolo di interlocutore sempre più motivato e responsabilizzato. E' noto, infatti, che solo migliorando lo stile educativo dei genitori si possono creare le condizioni ottimali perché migliorino anche i figli nei loro apprendimenti, nel successo scolastico e nel raggiungimento di una piena e matura autonomia. L'Operatore Psicopedagogico rivolge i suo interventi: • agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino; • agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe; presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione) • ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i

servizi presenti sul territorio. Altri interventi specifici a carico dell'O.P. : - consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento - consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori - osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino - programmazione di azioni congiunte tra scuola e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari) - favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo - coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio) - segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi - collaborazione con le risorse territoriali - tutoraggio per tirocinanti iscritti al corso di Laurea in Psicologia STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE • Osservazioni sistematiche • Test (di personalità, di apprendimento, TCR, CMF, ecc.) • Colloqui con gli alunni, i docenti e le famiglie • Colloqui con gli operatori del territorio Il servizio prevede : Analisi socio-ambientale degli alunni segnalati. Prevenzione attraverso uno sportello di ascolto rivolto ai genitori Intervento: consulenza psicopedagogica, raccordo con le istituzioni Le suddette attività si esplicheranno in: - Attività di counseling - Somministrazione di test (per sondare variabili legate al fenomeno di disagio e successiva analisi quanti/qualitativa dei risultati) - Colloqui esplorativo/diagnostici con alunni e famiglie - Progettazione di specifici percorsi d'intervento (ricerca-intervento) Saranno oggetto di valutazione l'efficacia del progetto; la ricaduta sugli alunni, sulle famiglie e sui docenti; la rilevazione di gradimento del servizio.

Obiettivi formativi e competenze attese
-prevenzione e individuazione del disagio sociale e psichico; -facilitazione delle relazioni interpersonali; -promozione della qualità del servizio –scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, Scuola d'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola sec. di I grado, in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell' Infanzia e agli alunni dell' ultimo anno della Scuola Primaria, ai docenti e alle famiglie. Il Progetto 'Continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni". La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. La nostra scuola mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Con tale progetto si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità con la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria Obiettivo primario del progetto è garantire un percorso formativo completo nel bambino cercando di prevenire le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i due segmenti di scuola; risulta quindi importante un coordinamento tra i docenti della Scuola d'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria per conoscere i percorsi svolti e valutare i prerequisiti per la scuola primaria. Ogni anno i docenti dei due ordini di scuola con il coordinamento della Funzione strumentale Area 3 progettano attività didattiche inserite nella progettazione curriculare ed extracurriculare. Continuità Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, rappresenta un momento delicato nella vita di ogni ragazzo/a, è necessario quindi, dare la massima attenzione alla nuova situazione di cambiamento che ogni alunno deve sperimentare, per far sì che questo passaggio sia il meno traumatico possibile. Obiettivo della continuità è fornire validi strumenti per affrontarlo serenamente. Il progetto di continuità educativa ha lo scopo di individuare percorsi di conoscenza ed accoglienza per superare le difficoltà legate all'ingresso in una nuova realtà, facilitare l'inserimento dei nuovi alunni e acquisire conoscenze significative che indirizzino gli interventi dei docenti. Le attività specifiche del Progetto Continuità, relative alla Scuola d'Infanzia – Scuola Primaria e Scuola sec. di I° grado, vengono

definite annualmente dai referenti dei tre ordini di scuola e inserite nella progettazione curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola. Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno all'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Proiezioni
  Aula generica

- **INTERCULTURA**

La sempre maggior presenza di minori stranieri nelle nostre scuole, impone al sistema scolastico di divenire sempre più multiculturale e a ripensare e mettere in atto stili e modalità educative per accogliere i nuovi bisogni e promuovere il confronto con le differenze. Interrogarsi sui bisogni degli alunni stranieri significa, infatti, interrogarsi sull'organizzazione scolastica e didattica per tutti, sui contenuti, sulle modalità comunicative adottate, sull'educazione linguistica e lo sviluppo del linguaggio, sulla relazione con l'altro, sui rapporti tra scuola e territorio. In breve, la scuola oggi più che mai è chiamata a contribuire ad una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella nostra società.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri Valorizzare somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere Consolidare l'identità individuale e di gruppo Promuovere l'apertura verso la diversità culturale Favorire un passaggio graduale dalla lingua d'origine a quella del paese ospitante (per gli alunni stranieri)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni e mediatore interculturale
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **INCLUSIONE**

Tutti gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche e laboratoriali ,in piccolo gruppo e in grande gruppo: attività grafiche, pittoriche,musicali,motorie, teatrali.Ogni bambino/a e ogni alunno/a potrà esprimere le proprie abilità e potenzialità nel gruppo e sarà favorito il tutoring tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Creare un clima inclusivo -Favorire l'espressione verbale e non verbale -Riconoscere le emozioni -Rispettare le regole sociali -Imparare a cooperare per portare a termine un progetto comune -Integrarsi nel gruppo per superare timidezza ed insicurezza -Educare all'accoglienza, alla tolleranza, alla diversità -Educare al rispetto dell'ambiente

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Attivazione di percorsi laboratoriali :

Classi 1^: La storia di Pezzettino.

Classi 2^: Tu vali.

Classi 3^: Un testo a colori.

Classi 4^: Guardare col cuore.

Classi 5^ :La musica nel tempo e nel cuore.

Scuola Infanzia"A scuola....di buone maniere".

❖ **RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Tutti gli anni viene attuato in orario curricolare, un percorso di recupero/ potenziamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. In relazione ai bisogni emersi nelle singole classi, in sede di interclasse, si potranno attivare progetti curriculari ed extracurriculari volti ad incrementare le suddette aree.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Accrescere interesse e partecipazione nelle attività scolastiche Sviluppare il senso di responsabilità e l'autocontrollo Favorire lo spirito di collaborazione e socializzazione Migliorare il grado di autonomia Migliorare l'attenzione e la concentrazione Coinvolgere e motivare gli alunni allo studio Accrescere la fiducia in sé Migliorare l'organizzazione del materiale e del lavoro scolastico Sviluppare e potenziare le abilità di base Consolidare e recuperare le abilità di base

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

All'interno delle interclassi verranno progettati percorsi curriculari di recupero / potenziamento per alunni con competenze iniziali.

Progetto curriculare rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia iscrivibili alla classe prima della scuola Primaria " Giocando con parole e numeri.

❖ **POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Il progetto è finalizzato alla preparazione degli alunni per il "Grade 1 of Trinity Spoken English Examination". I bambini si eserciteranno in tutte le aree grammaticali e lessicali richieste per quel livello d'esame.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Potenziare la competenza linguistica con percorsi strutturati. Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale. Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente. Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. Sperimentare la metodologia Clil.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Progetto CLIL curriculare: Let's play together

❖ **AMBIENTE**

La nostra scuola da sempre ha affidato all'Educazione ambientale un ruolo da protagonista; ciò diventa ancora più significativo nella odierna società, consapevole della necessità di dover attuare un'azione reale ed efficace, forte ed innovativa ed in grado di suscitare interesse fin dalla scuola dell'infanzia. Da ciò nasce l'esigenza di realizzare progetti volti alla sensibilizzazione dei nostri alunni su questo tema perché crescano attenti all'ambiente, in modo che venga loro spontaneo e naturale, rispettarlo e rispettare animali, piante, acque, terra. Fin dalla scuola dell'infanzia, con le modalità adatte, arricchite dalla fantasia, si può iniziare a mostrare come non sprecare cibo, come fare il riciclo dei materiali e come non inquinare la città. La raccolta differenziata potrà diventare nella nostra scuola un gioco in cui coinvolgere anche le famiglie. Dall'impegno quotidiano si potrà passare ad affrontare temi universali come la tutela del territorio e delle acque, i cambiamenti climatici, la biodiversità. Ciò potrà consentire di formare dei cittadini del presente e del futuro che abbiano a cuore l'ambiente in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente Favorire la crescita di una mentalità ecologica Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli interventi progettuali seguiranno il filo rosso della prospettiva ecologica ed ecostemica, così come richiesto dai diversi documenti normativi riferibili alla dimensione europea (Agenda Europea - Libro Verde).

Progetti curriculari:

Scuola Primaria:

-La natura nelle nostre mani

-"UN MONDO DA SALVARE...UN MONDO PLASTIC FREE"

La nostra Istituzione si impegna ad attuare interventi educativi necessari a far sì che gli alunni sviluppino capacità personali che si traducano in competenze trasferibili nella realtà che li circonda. Il progetto "Un mondo da salvare...un mondo plastic free" è rivolto a 103 alunni di classe IV al fine di garantire il diritto a ciascuno studente in indirizzo ad un percorso formativo coerente, organico e completo, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e della tappa evolutiva: la maturità dell'età degli alunni dal punto di vista cognitivo e formativo è il volano su cui si innesca questo percorso di educazione ambientale. Il progetto "Un mondo da salvare...un mondo plastic free" è rivolto a 103 alunni delle classi quarte della D.D.S. "Francesco Saverio Cavallari" di Corso dei Mille n.793, 90123 Palermo.La consapevolezza che le risorse del nostro pianeta non sono infinite, fa nascere una serie di risposte tra cui quella di tipo educativa. La scuola costituisce un'importante agenzia educativa, preposta a sviluppare interventi educativi per il territorio e con il territorio. Considerato il grave problema dell'uso irresponsabile della plastica, si è scelto di proporre un percorso di educazione ambientale per gli alunni delle classi IV del nostro Istituto che abbia come finalità stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale proponendo ai nostri alunni un modello di progettazione partecipata che li veda co-protagonisti di un percorso responsabile attraverso un contatto diretto con il mare e con l'ambiente circostante. Le discipline concorrenti allo sviluppo del percorso sono tutte, assume carattere di trasversalità l'educazione civica, recentemente novellata dalla L. 92 del 2019. Fonte di legittimazione sono i Documenti Ministeriali (Linee Guida Per L'Ed. Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile 9/12/2009). OBIETTIVI: In coerenza con gli obiettivi del PTOF il progetto mira a: 1) Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili attraverso corretti stili di vita 2) Promuovere l'apertura al territorio con azioni di pubblicizzazione delle iniziative. 3) Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva ESITI: Agire comportamenti responsabili nei diversi ambiti di vita, nel rispetto dell'ambiente. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della cittadinanza e della convivenza. Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivi a favore di una "cittadinanza ecologica".

Scuola Infanzia:

-un murales per la scuola

-Ti riciclo.

Progetto VerdeMente

La proposta progettuale nasce dall'esigenza di guidare gli alunni ad acquisire sensibilità nei confronti della Natura, affinché si sviluppi in loro la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente e le sue risorse, ma al tempo stesso intende favorire, nei comportamenti degli alunni, la disponibilità a confrontarsi, a collaborare, a rispettare decisioni comuni, ad assumere comportamenti finalizzati ad un obiettivo condiviso. Il progetto, dunque, intende promuovere un breve percorso educativo – didattico di educazione ambientale ed alimentare al tempo stesso, per mezzo della costruzione di un piccolo orto in uno spazio adiacente alla Scuola dell'Infanzia Plesso Diaz Nuovo. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare, attraverso "la cura della terra", l'origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione, nonché favorire la costruzione di un legame con la terra che "dà cibo e che è nutrimento per l'integralità della persona da un punto di vista fisico, emotivo e cognitivo". Attraverso il progetto, inoltre, si vuole promuovere la conoscenza e lo sviluppo di abilità individuali e sociali che vedono i bambini e le bambine al centro dei processi da attivare

❖ **SPORT E SALUTE**

Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza l'Educazione alla salute, da qui la necessità di promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare occorre orientare i bambini verso una cultura che favorisca lo sviluppo di un regime alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento attraverso iniziative e progetti che facciano della cura del benessere uno "stile di vita quotidiano".

Obiettivi formativi e competenze attese
 Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale Progettare e costruire, con l'apporto di interlocutori esperti che il giovane incontra in ambito scolastico, percorsi significativi, esperienze che favoriscano lo sviluppo globale della personalità degli individui e che li supportino nel costituire attivamente le proprie migliori condizioni di vita Contribuire alla formazione della persona e alla costruzione di un'immagine positiva di sé, migliorando l'attenzione alla propria salute

come primo atto del " volersi bene",

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Palestra Comunale del quartiere

Approfondimento

Progetti Curriculari .

- Scuola Infanzia: Frutta a merenda

- Scuola Primaria: Mens sana in corpore sano.

Progetto Coni Sicilia "Lo sport: un diritto per tutti"

La scuola ha aderito al progetto Coni Sicilia "Lo sport: un diritto per tutti" che prevede la possibilità, per tutti gli alunni, di praticare sport in maniera gratuita in orario extracurriculare, con l'aiuto di istruttori qualificati e laureati in Scienze Motorie.

Si tratta di una proposta educativa nata con l'intento di migliorare le condizioni del tessuto sociale delle aree urbane periferiche, grazie ad un adeguato programma di sostegno. Tutti, infatti, devono avere la possibilità di fare sport, non solo per i vantaggi in termini di salute ma anche per la grande aggregazione che esso comporta e per la promozione dei principi di fratellanza, rispetto, lealtà sportiva e fair play, allo scopo di garantire lo sviluppo della

comunità di domani e di una società inclusiva in tutti i sensi.

"Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa"! per la Scuola d'Infanzia promosso dal MIUR

Nota Miur 4268 del 16-10-2018 -

Ampliamento delle attività motorie, fisiche e sportive nella Scuola dell'Infanzia, con esperienze ludico-motorie miranti a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.

Il percorso prevede la formazione delle insegnanti.

OBIETTIVI

-sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo e il gioco;

-sviluppare strutture cognitive;

-sviluppare qualità psicomotorie

-porre basi alle dinamiche di apprendimento

- **SPORTELLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO**

Lo sportello di ascolto è un servizio offerto ad insegnanti, genitori e alunni; esso nasce con l'intento d'individuare le strategie opportune alle diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che possono insorgere durante la crescita del bambino, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le sue potenzialità, siano esse cognitive, psicomotorie, affettive e relazionali. Lo sportello costituisce, pertanto, un'opportunità per favorire delle riflessioni, un momento qualificante di prevenzione del disagio, un'occasione di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto, uno strumento per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico, un momento di consulenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

•Riconoscere bisogni e disagi che il bambino porta con sé; •Individuare ed attuare strategie volte al superamento del disagio dell'alunno; •Individuare ed attuare strategie volte al miglioramento dell'offerta formativa; •Potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni; •Promuovere un funzionale raccordo con i docenti e con gli operatori del territorio; •Offrire supporto ai docenti per la compilazione dei modelli di segnalazione; •Valutare e monitorare gli alunni in difficoltà (BES, non diversamente abili); •Valutare casi di sospetto DSA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **SICUREZZA**

Percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e applicare regole e comportamenti corretti come fattori di sicurezza nell'ambiente scolastico - Diffondere attraverso interventi informativi-formativi, in adulti e minori, la cultura e la sensibilità circa la salute, il benessere e la sicurezza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

TUTTI IN SICUREZZA

La presente proposta progettuale intende sviluppare i temi della salute e sicurezza della persona e pertanto le seguenti attività costituiscono delle eventuali proposte al percorso didattico che ogni classe sceglierà di perseguire, in coerenza sia con gli obiettivi sopra citati che con lo sviluppo delle competenze trasversali :

- Conversazioni, informazioni sull'importanza della sicurezza a casa e a scuola .
- Discussioni libere e guidate sui fattori di rischio a scuola, a casa e sul territorio .
- Discussioni su possibili emergenze e relative procedure;
- Conoscenza dei simboli e rappresentazione grafica della segnaletica relativa alla sicurezza e al COVID -19 .
- Lettura e comprensione di mappe;
- Conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione;
- Predisposizione di attività informativa e formativa con prove di evacuazione;
- Comportamenti corretti da adottare nelle varie situazioni di pericolo;
- Lettura di storie, drammatizzazione con simulazione di situazioni di storie;
- Commenti a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca locale o nazionale;

Visioni di filmati, fotografie da commentare;

- Realizzazione di cartelloni;

Coinvolgimento attivo dei genitori attraverso interviste e questionari;

OBIETTIVI

- Comprendere che la salute e la sicurezza sono essenziali per una vita

sana;

- Individuare situazioni di rischio
- Saper mettere in atto le norme di comportamento corrette al fine di acquisire buone pratiche nell'ambito della salute e sicurezza della persona.
- Saper mettere in atto corrette procedure correlate al COVD-19
- Sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità individuale e collettiva anche alla luce di corretti comportamenti da mettere in atto sul COVID - 19
- Saper esprimere le proprie emozioni e rafforzare il controllo dell'emotività nelle situazioni di pericolo (panico, ansia, paura …

- Conoscere la segnaletica della sicurezza .
- Conoscere la segnaletica di sicurezza Corona Virus (COVID – 19):

Cartelli riconoscibili per le misure di sicurezza, igienizzazione mani, distanza sociale e mascherine .

- Leggere e interpretare la segnaletica e i piani di esodo dell'ambiente in cui si vive .
- Riconoscere i fattori di rischio e le procedure di evacuazione in caso di incendio .

Riconoscere i fattori di rischio e le procedure di evacuazione in caso di terremoto .

❖ **LEGALITA' , BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Tipologie e dinamiche del fenomeno, aspetti sociali e culturali, conoscenza dei pericoli della rete, strategie di intervento. aspetti legali.

Obiettivi formativi e competenze attese
-prevenzione del disagio giovanile -sviluppo di comportamenti positivi legati al rispetto di se stessi e del prossimo anche sui social network -utilizzo in modo responsabile degli strumenti di comunicazione disponibili su internet

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

PROGETTO CURRICULARE : " Anticchia i curaggiu"

La finalità del progetto consiste nello sviluppo della consapevolezza sociale degli effetti devastanti del fenomeno mafioso e la promozione di comportamenti responsabili ispirati ai valori della legalità, attraverso azioni nel territorio e per il territorio, in un quartiere, Brancaccio, tristemente noto per essere stato la base in cui vennero progettate le stragi dei giudici Falcone e Borsellino. Ma Brancaccio è anche il quartiere in cui Padre Pino Puglisi ha operato per dare ai bambini la possibilità di una vita migliore in un contesto in cui da sempre era radicata una forte cultura mafiosa. La nostra scuola, attraverso questo progetto e la prassi quotidiana che la contraddistingue, intende offrire agli alunni coinvolti e alle loro famiglie, la possibilità di usufruire di momenti di studio e di riflessione inerenti i valori di legalità e cittadinanza attiva in partenariato con l'associazione Padre Nostro, l'UCIM (di cui fa parte l'esperto esterno) e il Comune di Palermo. Si è scelto di svolgere il percorso sulla legalità attraverso il linguaggio della fotografia. Negli incontri propedeutici si offriranno momenti di riflessione, discussioni e letture condivise di testi dedicati alla vita di uomini ritenuti esempio di vita vissuta all'insegna del coraggio e dell'onestà, seguiranno momenti di formazione sulle modalità di utilizzo della fotografia come mezzo per individuare i luoghi dell'illegalità e incontri con familiari di vittime di mafia. E' inoltre prevista un'uscita alla Casa-Museo nella quale ha vissuto Padre Pino Puglisi. Il percorso progettuale si concluderà con la realizzazione di una mostra dei prodotti realizzati dagli alunni. Gli incontri con

l'esperto esterno avranno la durata di h.2 a settimana (il lunedì e il giovedì) e avranno inizio il 9 novembre fino al 7 dicembre c.a. Sono previste: un'uscita alla casa-museo del Beato Pino Puglisi e una mostra fotografica finale in date da stabilire.

❖ **PROGETTI EXTRACURRICULARI**

Per tutte le attività progettuali, curriculari ed extracurriculari, è previsto un nuovo modo di fare didattica, con l'adozione di nuovi modelli di organizzazione dell'insegnamento, in ambito curriculare, ma a maggior ragione in attività progettuali extracurriculare. Di fatto si supera la lezione frontale, per adottare una didattica inclusiva, cooperativa, multimediale, una didattica in cui le barriere dell'orario e delle classi sono abbattute, per far spazio ai laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Percorsi interdisciplinari-pluridisciplinari • Coinvolgimento di alunni per classi parallele • Apertura al territorio • Attività di supporto al curricolo • Ampliamento/ Promozione delle competenze di base

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Verranno attuati i seguenti progetti extracurriculari :

Classi Prime : Lettura creaTTiva.

Classi Seconde : Giochiamo con le rime: Rimi-amo- Una classe di filastrocche - Lancio, osservo, invento - Accendiamo la fantasia.....

Classi terze : Numeri in gioco.

Classi quarte : PIA

Classi quinte : La bottega della creatività.

Scuola dell'infanzia:

letto-scrittura

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto di Ed. Civica è un progetto verticale, aperto, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno a tre assi fondamentali: Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità. Ognuno di questi assi si sviluppa in percorsi per tutte le diverse fasce d'età , dalla Scuola d'Infanzia a tutte le classi della Scuola Primaria. Il percorso verticale , che parte dai più piccoli per arrivare ai più grandi , favorisce la peer education e contribuisce ad accompagnare i bambini a diventare cittadini attivi della propria comunità attraverso l'acquisizione del senso del diritto e del dovere e l' acquisizione di uno spirito critico e responsabile. Se vogliamo trasformare i nostri alunni in cittadini attivi del nostro Paese potremo farlo sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- imparare a d ascoltare le parole , i pensieri e le emozioni proprie e degli altri , e a " sentire " online - iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali - Il valore dell' ascolto , delle emozioni e delle parole - Vivere uno stile di vita positivo rispettoso dell' ambiente e delle relazioni - L'importanza delle regole per la vita della comunità - Favorire la creazione di un gruppo classe che valorizzi la specificità di ognuno - Imparare a difendere le proprie idee rispettando l'altro - Prevenire il bullismo - L'importanza della corretta gestione dei conflitti - Il fenomeno del bullismo - L'energia che scaturisce dalle parole - Il valore delle leggi e dei regolamenti per garantire a tutti attenzione e rispetto - Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo - Usare gli strumenti tecnologici per esprimersi in modo creativo e responsabile - Conoscere strumenti concreti per poter intervenire nelle storie di cyberbullismo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di accesso internet con canone annuale a carico del funzionamento amministrativo per circa il 70%. Per il triennio di riferimento si prevede la ricontrattazione dei contratti attivi al fine di utilizzare i fondi specifici destinati in ambito delle assegnazioni annuali del PSND • Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinatari: personale docente e Ata Risultati attesi: nell'ottica della dematerializzazione e della digitalizzazione dei servizi a partire dall'anno scolastico 2018-19 si è dato avvio alle procedure di digitalizzazione del lavoro di segreteria attraverso applicativo software specifico per l'amministrazione. La procedura in atto prevede la formazione del personale incaricato (Amministrativi) e l'implementazione delle pratiche amministrative attraverso la gestione e conservazione

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	documentale a norma delle vigenti disposizioni di legge. Nel triennio di riferimento si intende promuovere l'ampliamento del servizio sino al raggiungimento del 50% della copertura dei servizi.
	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie I docenti dell'istituto hanno ricevuto una prima formazione di base sull'utilizzo dell'applicativo disponibile per il registro elettronico. A decorrere dall'anno scolastico 2018-19 si prevede di estendere a tutte le classi di scuola primaria la pratica di utilizzo dell'applicativo attraverso degli step operativi: 2018-19: realizzazione data-base docenti e classi, utilizzo delle funzioni caricamento e visualizzazione voti periodici (quadrimestri) per le famiglie, stampa di pagelle on-line, utilizzo della bacheca docente per la condivisione di Disposizioni di servizio e/o comunicazioni scuola/famiglia, utilizzo della piattaforma registro elettronico per la condivisione delle progettazioni settimanali. 2019-20: realizzazione data-base anagrafica famiglia, distribuzione delle credenziali di accesso alle famiglie, utilizzo delle opzioni di registrazione attività didattiche e visualizzazione alle famiglie, implementazione delle funzioni di comunicazione voti periodici (bimestri e quadrimestri), utilizzo della piattaforma registro elettronico per

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	l'acquisizione della documentazione sulla valutazione (pagella on-line) 2020-21: utilizzo completo del registro elettronico
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Partecipazione alle proposte di finanziamento per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata. Ampliamento della dotazione informatica dell'istituto attraverso l'acquisto e la fornitura di LIM per tutte le classi di scuola primaria AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018 Destinatari: tutte le classi di scuola primaria. Risultati attesi: Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere. Gli allievi, in maniera autonoma, divisi in gruppi e col supporto dei docenti, sviluppano un progetto aziendale, applicando e collegando le tecniche, le conoscenze e le competenze acquisite in aula ed esprimendo nuove potenzialità, nuove risorse e nuovi talenti

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Destinatari: docenti e alunni Risultati attesi: Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e\o con attività unplugged e\o con piattaforme open sorce.. Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto · Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. (Scuola primaria e infanzia)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola **Formazione interna- Docenti della scuola** ▯ Individuazione della funzione strumentale per l'area del digitale ▯ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	▫ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ▫ Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale. ▫ Formazione per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ▫ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz, applicativi Gsuite. ▫ Uso del coding nella didattica. ▫ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ▫ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ▫ Formazione per l'uso di software open source per la Lim. ▫ Utilizzo del registro elettronico e formazione al personale scolastico per l'attivazione delle pagelle on-line, il caricamento dei libri di testo, comunicazioni in bacheca ▫ Partecipazione ai progetti pon ▫ Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. ▫ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi ▫ Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica innovativa con i linguaggi di programmazione e\o con

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ

attività di unplugged e\o con piattaforma open sorce.

- Diffusione e accompagnamento delle pratiche digitali a cura del team per l 'innovazione digitale.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Azione #28: Animatore Digitale

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico con avviso pubblico interno, con il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinchè possa *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore),

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. La scuola si avvale del supporto del Team per l'innovazione digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
DIAZ VECCHIO - PAAA012034
DIAZ NUOVO - PAAA012056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione rispetto a questo delicato grado di scuola si orienterà circa gli apprendimenti globali ed unitari, così come indicato nelle Indicazioni Nazionali (dm 254/2012) rispetto ai cinque campi di esperienza, che si strutturano come "campi del sapere" all'interno dei quali realizzare apprendimenti improntanti sulla dimensione ludico-esperenziale.

ALLEGATI: Fascicolo valutazione scuola dell'infanzia a.s. 20-21.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La dimensione relazionale e sociale, sarà oggetto di valutazione/osservazione attraverso strumenti, questionari e check-list che saranno utilizzati dai docenti della sezione, in fase di osservazione libera e strutturata

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI - PA - PAEE012006
GIAFAR - PAEE012017
D.D. F. SAVERIO CAVALLARI -PA - PAEE01205B
DIAZ NUOVO - PAEE01207D

Criteri di valutazione comuni:

ITALIANO
AVANZATO (10-9)Ottime capacità di ascolto, comprensione sempre sicura, comunicazione adeguata nei diversi contesti comunicativi, con spiccata capacità espressiva. Lettura scorrevole, ed espressiva. Riconoscimento ed uso della lingua scritta con piena padronanza e originalità.;
INTERMEDIO (8-7) Buone capacità di ascolto e comprensione, adeguata capacità espressiva. Lettura abbastanza scorrevole. Riconoscimento ed uso della lingua scritta in modo adeguato e corretto.;
BASE (6) Modesta capacità espressiva, lettura strumentale, comprensione essenziale di informazioni. Riconoscimento ed uso della lingua scritta in modo poco corretto e superficiale.;

INIZIALE (>5) Essenziale e saltuaria la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione. Lettura strumentale. Se guidato riconosce ed usa la lingua scritta in modo stentato.
INGLESE
AVANZATO (10-9)Ascolta, comprende e legge con padronanza e ottima pronuncia, comprendendo con sicurezza il significato. Uso della lingua orale e scritta in modo autonomo, corretto e completo, utilizzando modelli noti;
INTERMEDIO (8-7) Ascolta, comprende e legge in modo sostanzialmente corretto, con buona comprensione. Uso della lingua orale e scritta in modo autonomo e sostanzialmente corretto, utilizzando modelli noti.;
BASE (6) Ascolta, comprende e legge con difficoltà, comprendendo parzialmente il significato. Usa la lingua orale e scritta in modo poco corretto, utilizzando modelli noti.;
INIZIALE (>5) Essenziale e saltuaria capacità di ascolto, comprende e legge se guidato. Usa la lingua orale e scritta solo se sollecitato in modo essenziale.
MATEMATICA
AVANZATO (10-9)In completa autonomia, sicurezza e correttezza applica conoscenze e strategie risolutive, utilizza algoritmi e procedure; riconosce con prontezza le forme nello spazio e le utilizza con efficacia e padronanza. Ha acquisito in modo sicuro le forme tipiche del pensiero matematico.;
INTERMEDIO (8-7) In modo corretto e adeguato applica conoscenze e strategie risolutive, utilizza algoritmi e procedure; riconosce le forme nello spazio e le utilizza in modo corretto. Ha acquisito in modo adeguato le forme tipiche del pensiero matematico. ;
BASE (6) In modo essenziale ma con qualche difficoltà applica conoscenze e strategie risolutive, utilizza algoritmi e procedure. Riconosce con incertezza le forme nello spazio e le utilizza in modo poco corretto. Ha acquisito in modo lento e incerto le forme tipiche del pensiero matematico;
INIZIALE (>5) Applica conoscenze, algoritmi e procedure se guidato. Conosce e utilizza le forme geometriche con supporti visivi e solo se guidato. Ha acquisito in modo non autonomo le forme tipiche del pensiero matematico.
SCIENZE
AVANZATO (10-9) Esplora i fenomeni con curiosità e interesse. Ha un ottima padronanza dei contenuti che esprime in autonomia con linguaggio completo ed approfondito;
INTERMEDIO (8-7) Esplora i fenomeni con sicurezza. Ha una corretta padronanza dei contenuti che esprime con un adeguato linguaggio;

BASE (6) Esplora i fenomeni con difficoltà. Ha un' essenziale padronanza dei contenuti che esprime con linguaggio impreciso ed incerto
INIZIALE (>5) Se guidato applica conoscenze e metodo scientifico in modo parziale, frammentario.

STORIA
AVANZATO (10-9) Si orienta nel tempo con prontezza e pertinenza. Utilizza con piena padronanza le fonti storiche per ottenere informazioni e conoscenze. Conosce e rielabora in modo completo e pronto cogliendo I nessi di causalità;
INTERMEDIO (8-7) Si orienta nel tempo in modo completo e corretto. Utilizza le fonti storiche per ottenere informazioni e conoscenze.Conosce e rielabora con competenza; BASE (6) Si orienta nel tempo con insicurezza.Utilizza con difficoltà le fonti storiche per ricavare alcune informazioni e conoscenze di base. Conosce e rielabora in modo essenziale e non sempre corretto;
INIZIALE (>5) Se guidato si orienta nel tempo e con difficoltà utilizza le fonti storiche per ricavare alcune informazioni e conoscenze di base. Conosce e rielabora in modo poco adeguato.
GEOGRAFIA
AVANZATO (10-9) Si orienta nelle rappresentazioni dello spazio in modo completo, pronto e sicuro. Conosce gli elementi del paesaggio e rielabora i contenuti cogliendone le relazioni con precisione e sicurezza;
INTERMEDIO (8-7) Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio in modo corretto. Conosce gli elementi del paesaggio e rielabora i contenuti cogliendone le relazioni con pertinenza e correttezza nell'uso del linguaggio geografico;
BASE (6) Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio con insicurezza. Conosce gli elementi del paesaggio e rielabora i contenuti in modo essenziale e non sempre corretto;
INIZIALE (>5) Se guidato si orienta nello spazio Conosce e rielabora gli elementi del paesaggio in modo poco adeguato.

TECNOLOGIA
AVANZATO (10-9) Osserva, analizza e comprende in modo sicuro ed autonomo la composizione e il funzionamento di oggetti e fenomeni tecnologici. Individua procedimenti risolutivi in modo autonomo e rivela originalità in contesti nuovi;
INTERMEDIO (8-7) Osserva, analizza e comprende in modo autonomo la composizione e il funzionamento di oggetti e fenomeni tecnologici. Individua procedimenti in modo corretto e in contesti diversi. Sa orientarsi nella

risoluzione di problemi;
BASE (6) Osserva, analizza e comprende in modo preciso, autonomo ed organico oggetti e fenomeni tecnologici. Individua procedimenti in modo complessivamente corretto e in contesti diversi;
INIZIALE (>5) Osserva, analizza e comprende in modo superficiale oggetti e fenomeni.
Guidato utilizza metodi di rappresentazione non sempre in modo corretto.
MUSICA
AVANZATO (10-9) Ascolta in modo sempre attivo e consapevole rilevando caratteristiche e funzioni della musica. Ottima l'esecuzione per imitazione di semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo;
INTERMEDIO (8-7) Ascolta e sa adeguatamente rilevare caratteristiche e funzioni della musica. Buona l'esecuzione per imitazione di semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo;
BASE (6) Ascolta e rileva caratteristiche e funzioni della musica in modo essenziale. Esegue per imitazione semplici canti e/o brani .; INIZIALE (>5) Ascolta se guidato e rileva caratteristiche e funzioni della musica. Ha difficoltà ad eseguire un ritmo.
ARTE
AVANZATO (10-9) Si orienta nello spazio grafico e compositivo con adeguatezza e predisposizione. Usa il colore e le tecniche con scelte adeguate allo scopo. I lavori prodotti sono completi, accurati, creativi;
INTERMEDIO (8-7) Si orienta nello spazio grafico e compositivo. Usa il colore e le tecniche correttamente. I lavori prodotti sono completi e abbastanza curati.;
BASE (6) Si orienta con difficoltà nello spazio grafico e compositivo. Usa il colore e le tecniche con poca adeguatezza e incertezza. I lavori prodotti sono incompleti;
INIZIALE (>5) Se guidato si orienta nello spazio grafico usando il colore e le tecniche in modo approssimativo. I lavori prodotti sono piuttosto essenziali.
EDUCAZIONE FISICA
AVANZATO (10-9) Padroneggia gli schemi motori in ogni situazione. Rispetta sempre e con naturalezza le regole di gioco e i compagni partecipando attivamente e collaborando;
INTERMEDIO (8-7) Utilizza in modo appropriato gli schemi motori in ogni situazione. Rispetta le regole di gioco partecipando attivamente e collaborando;
BASE (6) Utilizza con difficoltà gli schemi motori in ogni situazione. Rispetta le regole di gioco, partecipa e cerca di collaborare;
INIZIALE (>5) Se guidato utilizza gli schemi motori di base in situazione sia statica

che dinamica. Fatica a rispettare le regole nel partecipare ad un gioco.

RELIGIONE CATTOLICA
OTTIMO L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo.
È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo, personale ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali e un lessico specifico puntuale e appropriato
DISTINTO L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.
È disponibile al confronto ed è aperto al dialogo educativo.
Conosce gli argomenti in maniera approfondita e si esprime con un lessico specifico appropriato.
BUONO L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali. Si esprime con un lessico specifico adeguato.
SUFFUCIENTE; L'alunno mostra poco interesse per lo studio della disciplina e il suo impegno è saltuario e superficiale.
Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
Conosce in maniera essenziale gli argomenti. Si esprime con un lessico specifico di base.
NON SUFFICIENTE L'alunno mostra conoscenze solo frammentarie e/o non conosce gli argomenti trattati. Non usa in modo corretto e/o non sa usare il linguaggio religioso. Non coglie il senso generale del discorso.

ALLEGATI: Cavallari descrittori di livello.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

10-OTTIMO-L'alunno/a mostra un atteggiamento pienamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' ben integrato nel gruppo classe e partecipa attivamente alle attività scolastiche.
Frequenta/non frequenta regolarmente
9-DISTINTO-L'alunno/a mostra un atteggiamento corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona positivamente. Partecipa costantemente alle

attività scolastiche.
Frequenta/non frequenta regolarmente
8-BUONO-L'alunno/a mostra un atteggiamento solitamente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa alle attività scolastiche.
Frequenta/non frequenta regolarmente.
7-DISCRETO-L'alunno/a mostra un atteggiamento essenzialmente corretto e responsabile e segue le regole di comportamento in quasi tutti i momenti della vita scolastica. E' integrato nel gruppo classe e partecipa perlopiù a tutte le attività scolastiche.
Frequenta/non frequenta regolarmente.
6-SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile, ma se richiamato segue le regole stabilite. E' integrato nel gruppo classe e si relaziona in modo corretto con gli adulti, ma non sempre con i compagni. Partecipa alle attività scolastiche in modo selettivo e settoriale.
Frequenta/non frequenta regolarmente.
5-NON SUFFICIENTE-L'alunno/a mostra un atteggiamento non sempre corretto e responsabile e necessita di richiami ripetuti. Fatica ad integrarsi nel gruppo classe e non si pone in modo corretto con gli adulti e i compagni. La partecipazione alle attività scolastiche è scarsa.
Frequenta/non frequenta regolarmente.

ALLEGATI: cavallari VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo ,ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il nostro Piano intende agire nell'ottica del

passaggio da una logica dell'integrazione delle "diversità ", ad una logica dell'inclusione intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di "Tutti" .

Ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione. 2. Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti. 3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno. 4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASP. 5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione. 6. Entrare in relazione con le famiglie. 1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo; 2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica; 3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere; 4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento; 5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali); 6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo; 7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali; 8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina. POTENZIAMENTO Nella scuola oltre agli alunni con bisogni educativi speciali in possesso di certificazione, vi sono alunni che, pur non presentando deficit specifici nell'apprendimento, non possiedono competenze cognitive adeguate nell'area linguistica e sociale; altri che vivono situazioni familiari difficili e presentano una serie di problematiche legate alle situazioni precarie e difficili nelle quali si trovano a vivere. La nostra scuola si trova quindi di fronte ad alunni con normali capacità di apprendimento che sono limitati da svantaggio socioculturale-sociale. E' necessario sviluppare le abilità di base e il processo di apprendimento migliorando la concentrazione, la capacità di osservazione, l'uso corretto dei linguaggi e la partecipazione alle attività. Gli interventi sono progettati rispetto al profilo funzionale

dell'alunno: - Creazione di gruppi di livello - Individuazione di strategie didattiche diversificate : apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, uso di tecnologie didattiche. - Adattamento dei materiali nella prospettiva inclusiva - Predisposizione di un piano didattico per l'area linguistica e matematica - Sostegno degli alunni nello svolgimento dei compiti, in un contesto sereno che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia. - Svolgimento di attività in coppia o in piccolo gruppo di ascolto, lettura, comprensione finalizzate al recupero e consolidamento in ambito linguistico ; strategie di calcolo, risoluzione di situazioni problematiche, utilizzo di strumenti, conoscenza di procedure, recupero e rinforzo in ambito logico matematico

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con disabilità, soprattutto attraverso la redazione di un PEI, che serva come strumento di lavoro" in itinere" per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI, devono comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi)

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Si procederà alla valutazione considerando la situazione di partenza, la situazione socio-affettiva, il sostanziale sviluppo delle potenzialità, il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline del curricolo della classe (dove possibile), seguendo le indicazioni del PTOF e del PEI, riferite al percorso di crescita dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Condivisione dei Pei nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gruppi di lavoro per la continuità

Approfondimento

Il Piano per l'inclusione redatto dal GLI in data 22/10/2019 ed approvato dal collegio docenti in data 29/10/2019 è depositato agli atti di questo istituto e rappresenta parte integrante del presente piano

Nell'anno 2020 il PI è stato approvato un sede collegiale del 30 \06\ e preventivamente elaborato dal GLI in data 19\06 dello stesso anno.

ALLEGATI:

piano inclusione.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, coordinamento attività didattiche dell'istituto, presiede in sostituzione del D.S. nei consigli di interclasse, predisposizione degli orari scuola primaria, coordina la sostituzione dei docenti assenti, verbalizzazione degli organi collegiali, coordinamento con l'ufficio di segreteria per circolari e progetti con particolare riferimento ai progetti con finanziamento esterno, coordinamento delle Funzioni Strumentali, predisposizione delle sostituzioni del personale docente, delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti, supporto all'attività dei docenti, cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento alle situazioni problematiche.	2
Funzione strumentale	-Area 1: Gestione del PTOF e coordinamento progetti- FUNZIONI E COMPITI 1.Revisione, aggiornamento e	5

	stesura del PTOF. 2.Diffusione e socializzazione del PTOF all'utenza attraverso la realizzazione di un PTOF "smart" e il sito web della scuola. 3.Coordinamento e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF. 4.Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Istituzioni ed Associazioni esteme. 5.Monitoraggio in itinere e finale dei progetti attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. 6.Verifica e valutazione del PTOF. 7.Comunicazione alunni-genitori-docenti sulle attività del PTOF 8.Partecipazione alle riunioni di staff. -Area 2: Coordinamento attività, interventi e servizi per la disabilità- FUNZIONI E COMPITI 1.Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni diversamente abili. 2.Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica degli alunni (CTRH- Distretto 14 -ASP-Comune Settore Scuola). 3.Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. 4.Coordinamento GLIS operativi e il GLI d'istituto. 5.Consulenza per compilazione dei documenti (PDF, PEI, PDP). 6.Socializzazione al personale di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 7.Passaggio informazioni alunni per formazione classi. 8.Coordinamento e cura dei rapporti Scuola-Famiglia. 9.Catalogazione e cura del materiale didattico di sostegno. 10.Partecipazione alle riunioni di staff	

	11.Partecipazione a commissioni interistituzionali. -Area 3: Coordinamento attività, interventi e servizi per la dispersione- FUNZIONI E COMPITI 1.Gestione del sito web attraverso l'inserimento di news relativi all'istituto, materiale vario (POF, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari ecc.) e comunicazioni istituzionali (albo pretorio e altro), previa comunicazione del Dirigente Scolastico. 2.Informazioni e consulenza ai docenti sull'utilizzo e gestione delle tecnologie informatiche per la comunicazione (LIM, PC, Tablet...) 3.Coordinamento delle attività laboratoriali di informatica in orario curriculare ed extracurriculare. 4.Realizzazione e divulgazione di materiale informativo anche su formato multimediale per pubblicizzare le varie attività didattiche della scuola ed in occasione di eventi o incontri collegiali (Best Practises). 5.Coordinamento progetti di editoria digitale 6.Produzione, raccolta e catalogazione di software didattici e presentazione degli stessi ai docenti per la loro applicazione nell'attività curriculare con particolare riferimento all'uso delle LIM. 7.Contatti con CTI e CTS per reperimento ausili per alunni con BES 8.Diffusione e coordinamento di iniziative e/o progetti rivolti ai docenti sull'area tecnologica. 9.Partecipazione alle riunioni di staff. -Area 4: Continuità verticale e orizzontale- FUNZIONI E COMPITI 1.Facilitazione del passaggio tra i diversi	

	ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni. 2.Progettazione attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. 3.Predisposizione strumenti per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi prime di scuola primaria 4.Collaborazione con i docenti referenti per la continuità -Area 5: Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto- FUNZIONI E COMPITI 1.Organizzazione del monitoraggio degli elementi di sistema e del loro gradimento. 2.Stesura del rapporto di Autovalutazione d'Istituto. 3.Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza dell'azione educativa. 4.Elaborazione di ipotesi di miglioramento per la scuola dell'Infanzia e Primaria 5.Coordinamento prove collegiali di verifica degli apprendimenti 6.Analisi dei risultati quadrimestrali 7.Piano di formazione dei docenti 8.Pubblicizzazione sul sito della scuola dei dati relativi ali'autovalutazione d'Istituto. 9.Coordinamento e gestione del SNV/INVALSI. 10.Partecipazione a corsi di formazione sulla valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto. 11.Partecipazione alle riunioni di staff. 12.Coordinamento della valutazione e	

	autovalutazione all'interno della scuola; 13.Curare la redazione del PdM; 14.Coordinare il NIV 15.Coordinamento aspetti organizzativi, e diffusione dei risultati 16.Valutazione esterna Invalsi; 17.Raccordo con il DS e la FS Area 1 18.Rendicontazione al Collegio dei docenti	
Responsabile di plesso	segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria-collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto predisposizione giornaliera delle sostituzioni del personale docente/non docente in coordinamento con gli uffici di segreteria - delega al rilascio di autorizzazioni per ore eccedenti (docenti) o permessi orari (docenti e ATA) con supporto agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti - supporto all'attività dei docenti - cura dei rapporti scuola-famiglia con particolare riferimento casi problematici – supporto agli uffici di segreteria in fase di iscrizione alunni - coordinamento con l'ufficio di segreteria per la predisposizione e la diffusione di Circolari e atti amministrativi.	4

Referenti	Referente Argo Referente Educazione Civica Referente Sicurezza Referente Legalità, Bullismo, Cyberbullismo Referente Ambiente, Sport, Salute Referente Covid	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	A sostegno delle sezioni che presentano difficoltà comportamentali o situazioni problematiche varie Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetto recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In generale, nell'ambito di direttive di massima, ha autonomia operativa e responsabilità diretta: - nella predisposizione e attuazione di atti contabili -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	nell'organizzazione e funzionamento dell'ufficio di segreteria, vigilanza e coordinamento del personale amministrativo e dei servizi generali ausiliari - cura la tenuta e la conservazione dei registri inerenti l'attività amministrativa, contabile e patrimoniale - ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro - firma tutti i certificati, i titoli di spesa e gli ordini di incasso e ogni altro atto secondo quanto previsto dalla normativa - fa parte di diritto della Giunta Esecutiva - cura i rapporti con gli Enti Locali per le parti di propria competenza - partecipa alle riunioni del Consiglio d'Istituto quando invitata a partecipare
Ufficio protocollo	Protocollo con software informatico Gecodoc Scarico posta email PEO e PEC ministeriale, news intranet MIUR, USR e USP di Palermo Gestione posta in entrata e uscita sia interna (con i plessi) che esterna (ufficio postale, Comune, Enti vari) Elaborazione delle circolari interne (in base alle richieste di DS, Vice, DSGA ecc..) e invio tramite email al personale e all'utenza interessata Cura la banca dati email (docenti, ATA, utenza ecc.) in modo che sia sempre aggiornata Archivio atti generali e pratiche di eliminazione atti dall'archivio (in collaborazione con colleghe e D.S.G.A.) Notifica attività sindacale: assemblee — scioperi — albo (con il supporto di Lo Nigro Domenica) Rapporti con gli Enti Locali segnalazioni ai sensi del D.lgs 81/2008 secondo le direttive del DS
Ufficio acquisti	Predispone gli impegni di spesa coerentemente a quanto indicato dal DSGA Elabora i dispostivi di acquisto Collabora con il DS nella predisposizione delle determine di acquisto Cura gli adempimenti legati alla fatturazione elettronica secondo le indicazioni date dal DSGA Aggiorna i registri inventariali, registro di facile consumo seguendo le

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	indicazioni del DSGA Collabora con il DSGA nella predisposizione di acquisti su CONSIP e MEPA Tiene il Registro di c/c postale Gestione registri di presenza e conteggio permessi e recuperi Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.)
Ufficio per la didattica	Gestione alunni della scuola con tutto quanto attinente la gestione degli alunni H e diversamente abili di tutti gli ordini di scuola Gestione alunni di scuola di scuola primaria e dell'infanzia con tutto quanto attinente le elezioni per il rinnovo dei consigli di classe, interclasse e sezione e Consiglio d'Istituto (triennale) Gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche Infortuni personale, alunni e relative denunce Gestione dei nulla osta in entrata e in uscita Buoni libro in collaborazione con la collega (Spinnato Silvana) Predisposizione e gestione cedole librarie Rilevazioni statistiche inerenti l'area di pertinenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione de personale docente di ruolo e non di ruolo e ATA di ruolo e non : contratti, malattie, ferie, permessi, rilevazioni e statistiche, richeste visite fiscali, sciopnet, pratiche pensionamento e tutto quanto attinente, in particolare le comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc.., Predisposizione graduatorie infanzia, primaria, e ATA (in collaborazione con colleghe ufficio personale) Registro contratti a TD, registro decreti assenze, richiesta fascicoli personali personale docente primarie e ATA Rilascio certificati di servizio docenti e ATA Supporta il DS nella definizione dell'organico del personale (in collaborazione con il collega dell'ufficio alunni) Denunce di infortunio all' INAIL e all'Assicurazione scolastica personale docente, ATA e alunni (in collaborazione con la collega Spinnato Silvana) Sostituzione docenti n caso di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	assenza Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto del Dirigente Scolastico) Immissione dati in SIDI per pratiche di ricostruzione di carriera (in collaborazione con D.S.G.A.) Stipendi scuola infanzia primaria del personale a TD- attribuzione quote aggiunta famiglia e detrazioni imposta (in collaborazione con D.S.G.A.) Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.) Attività sindacale: assemblee — scioperi — albo quando assente l'addetta al protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Modulistica da sito scolastico http://www.ddcavallaripalermo.it/accessibile/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'USR SICILIA - OSSERVATORIO DI AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA N. 14**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Operatore Psicopedagogico rivolge i suo interventi:

agli insegnanti: per dare loro consulenza e informazioni relative agli aspetti psicologici degli alunni, alle difficoltà educative che incontrano e sui segnali di disagio che rilevano al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il successo scolastico di ogni bambino;
• agli alunni: per compiere un'analisi attenta dei loro bisogni nell'ottica della prevenzione e recupero del disagio (sono alunni spesso poco motivati e con scarsi rendimenti scolastici che manifestano comportamenti di disturbo in classe; presentano difficoltà di inserimento in classe e difficoltà di apprendimento e di attenzione)
• ai genitori: per concordare una continuità educativa tra la scuola e la famiglia; per offrire spunti di riflessione e strategie operative e farà da tramite presso i servizi presenti sul territorio. Altri interventi specifici a carico dell'O.P. :
- consulenza ai docenti, aiutare a comprendere i problemi specifici di apprendimento, attenzione, concentrazione, comportamento
- consulenza psicologica ai genitori che ne fanno richiesta - interventi di sensibilizzazione nei confronti dei genitori
- osservazioni su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento e/o che si trovano in situazioni di disagio sociale e relazionale, segnalati dai docenti al fine di individuare strategie operative didattiche e/o educative mirate a favorire l'integrazione e il
successo scolastico di ogni bambino
- programmazione di azioni congiunte tra scuola e famiglia - interventi nel gruppo classe - interventi per risolvere disarmonie nel
rapporto fra alunno ed ambiente (scuola, famiglia, gruppo dei pari)
- favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, in particolare di quei bambini con specifiche situazioni di disagio, handicap o difficoltà di vario tipo
- coordinamento degli interventi con operatori socio-sanitari al fine di realizzare una rete di sinergie attorno agli alunni più bisognosi (diversamente abili o in situazione di disagio)
- segnalazioni tempestive delle situazioni più gravi al servizio di Neuropsichiatria

competente per anticipare ed accelerare gli iter di diagnosi

- collaborazione con le risorse territoriali

❖ CONVENZIONE TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

❖ RETE SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole afferenti hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti alla sicurezza, tale collaborazione è finalizzata alla promozione della sicurezza in tutti gli ambienti, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro

di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le parti coinvolte; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti.

❖ CONVENZIONE CONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto sportivo è diretto alla promozione dello sport nella scuola e nelle aree disagiate. Offre agli utenti della scuola la possibilità di far emergere le potenzialità positive, nel più ampio disegno di promozione umana, sociale e territoriale.

Accompagna l'azione didattica promossa dalla scuola nel tema dell'educazione alla cittadinanza, intesa come acquisizione di una coscienza civica e come promozione della cultura del rispetto delle regole di convivenza civile.
Tutte le attività sono gratuite per gli allievi dai 6 ai 14 anni, il Coni individua i propri Referenti e gli Istruttori delle diverse discipline sportive proposte (Tekwando, Pallavolo, Basket, Atletica, Calcio e Vela). Tutte le attività sono tenute in orario extrascolastico e promuovono l'obiettivo di tenere aperte le scuole, anche d'estate, e praticare lo sport.

❖ **RETE AMBITO 17 -**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

A seguito della nota MIUR 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto "Piano per la formazione dei docenti (2016/19)" la D.D. Cavallari è stata inserita nella Rete di Ambito 17.
Le aree tematiche individuate per la formazione sono state:
1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (lingua italia-na – Competenze matematica – grammatica valenziana)
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Competenze di lingua straniera (insegnamento DNL e CLIL)
4. Inclusione e disabilità
5. Scuola e Lavoro

❖ **VERDEMENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ VERDEMENTE

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NÈ VITTIME NÈ PREPOTENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **PLASTIC FREE**

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **RICERCA—AZIONE**

Formazione docenti classi seconde e quinte scuola primaria, . In rete con l'Osservatorio 14 per la dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Innalzare i livelli delle competenze di base • Risultati a distanza ▫ monitorare gli esiti nel percorso di studio successivo
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Attività di Formazione condotta dal personale esperto sulle innovazioni introdotte dal D.L. 66/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - lingua italiana e matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SCUOLA PARTECIPATA DAL PTOF ALLA RENDICONTAZIONE

Aggiornamento del personale al Dl 62/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Aspetti sociali e culturali - Tipologie e dinamiche del fenomeno - Aspetti legali e strategie di intervento - Strategie di intervento (Lavoro sui casi) - Strategie di intervento (Lavoro sui casi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELLA MUSICA

Lessico della musica - La performance integrata - Musica come linguaggio - Comunicare con il ritmo - Comunicare con la melodia - Comunicare con l'armonia - Comunicare con la forma

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CULTURA DELL'INFANZIA

Aggiornamento al DLGS n. 65/2017 e in una logica di continuità educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LE COMPETENZE LINGUISTICHE PER UNA LINGUA EUROPEA (INGLESE PER IL 21° SECOLO)

Attività laboratoriale: Warming up, Role play, Teacher meeting - Attività laboratoriale: redazione di una email - Attività laboratoriale: Compilazione form Erasmus+ - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca-azione - Attività laboratoriale: Verifica attività studio/ricerca azione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video

lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativo della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curriculari e sostegno
Modalità di lavoro	• Piattaforma E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Associazione italiana Dislessia

❖ LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La didattica per competenze, insieme all'innovazione metodologica rappresenta una delle nove priorità 2016/2019 del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, pertanto, il percorso formativo nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato al bisogno formativo dei docenti in relazione alle pratiche didattiche attive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LABORATORIO DI TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Attività di tutoraggio con UNIPA,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

	• Risultati scolastici
	  ▯ Innalzare i livelli delle competenze di base
	• Competenze chiave europee
	  ▯ Adozione di modalità e strumenti comuni per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza italiana degli alunni.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	UNIPAorga

❖ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Tecnologie e approcci innovativi

Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria

❖ **INCLUSIVITA', DISAGIO E DISPERSIONE SCOLASTICA**

Alunni con BES:promuovere e condividere strategie efficaci di accoglienza e di insegnamento/ apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ORGANIZZATO DAL CTRH O CTI

❖ APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI, DIDATTICA LABORATORIALE

Formazione sulla lettura, analisi e utilizzo degli esiti delle rilevazioni Invalsi a partire dai Quadri di riferimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Formazione per la sperimentazione della progettazione - certificazione e valutazione delle competenze. formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria

❖ LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL' INFANZIA A.S. 2019/20

Valutare, gestire e condividere dati. informazioni e contenuti digitali. interagire, collaborare con gli altri attraverso le tecnologie Netiquette. gestire l'identità digitale .sviluppare contenuti digitali, copyright e licenze, individuare bisogni e risposte tecnologiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti scuola infanzia e Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'università di Palermo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'università di Palermo

❖ **SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO**

Formazione di base e specifica per lavoratori. Formazione antincendio. Formazione per l'uso del defribillatore. Aggiornamento alla scadenza delle certificazioni di cui sopra Formazione ANTICOVID

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale dell' istituto
Modalità di lavoro	• attività esperenziali e informativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PROGETTO MARE COMUNE**

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Educazione alla legalità e prospettiva interculturale. Comunicazione efficace. Gestione dei conflitti e ascolto attivo.

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza

priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Anirbas

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Anirbas

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione Rete "Scuole sicure"

❖ **FORMAZIONE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete "scuole sicure" Responsabile servizio prevenzione e protezione

❖ **PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione su normativa privacy- Formazione su modalità dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ **RICOSTRUZIONE CARRIERA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PAGOPA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola